

VareseNews

Puzze in Valle Olona, Perstorp chiede tre mesi per adeguarsi ma deciderà la Conferenza dei Servizi

Pubblicato: Giovedì 26 Maggio 2022



C₅H₁₀O₂ ovvero Bis-Mpa, acido dimetilpropanoico. È questa la sostanza prodotta dalla **Perstorp di Castellanza** che è al centro del problema delle **puzze in Valle Olona**. Una sostanza che ha molti usi in diversi ambiti, da quello alimentare a quello tecnologico (vernici riflettenti). Per la multinazionale svedese **è un prodotto importantissimo del quale detiene una quota di mercato che si aggira attorno al 30% della produzione mondiale** e il sito di Castellanza è considerato fondamentale.

Per i cittadini di Castellanza, Olgiate e Marnate è la condanna a tenere le finestre chiuse anche d'estate per non sentire l'odore che provoca quando **le aldeidi finiscono nei condotti fognari, mischiandosi ad altre sostanze organiche che sprigionano un fetore insopportabile.**

Il fetore da marzo, cioè da quando il Consiglio di Stato ha respinto il ricorso di Perstorp che chiedeva di continuare a scaricare in deroga, è sicuramente diminuito ma non eliminato del tutto. Dal giorno in cui è stata emessa la sentenza, infatti, **la concentrazione di aldeidi negli scarichi dell'azienda è diminuita da 70 milligrammi/litro a poco meno di 5 milligrammi/litro ma non basta.**

«Il limite stabilito è di 2 milligrammi/litro – ha ribadito oggi, giovedì, l'assessore regionale all'Ambiente Raffaele Cattaneo nel corso del tavolo tecnico di aggiornamento coi sindaci e i tecnici – **ma l'obiettivo è quello di eliminare le puzze entro la fine del 2022.** Lavoriamo per questo e sappiamo che il problema non sono solo le aldeidi ma anche altri composti organici». **La Perstorp ha chiesto 6**

mesi di tempo per effettuare una serie di interventi sul sito castellanzone e una finestra di tolleranza fino a 5 milligrammi/litro per i prossimi tre mesi.

Saranno gli attori della conferenza dei servizi (Provincia, sindaci, Regione, Arpa, Ato) a valutare la proposta che l'azienda porterà al tavolo: «**La decisione si baserà sui dati che chiederemo a Perstorp e sulla risposta che darà alla nostra richiesta di posizionare dei nasi elettronici prima e dopo il processo chimico all'interno dell'impianto** – prosegue Cattaneo -. Abbiamo fissato un incontro il 30 maggio ma ne servirà, probabilmente, un altro». Cattaneo ha sottolineato che l'intenzione non è quella di far chiudere l'impianto che dà lavoro a 30 persone ma di arrivare ad una convivenza con la cittadinanza, senza molestie olfattive.

I sindaci restano sul chi va là con la pressione dei cittadini e dei comitati da una parte e la necessità di dare del tempo ad un'azienda che ha già speso 500 mila euro per ridurre gli odori e ha dimezzato la produzione del Bis-Mpa per rispettare la sentenza del Consiglio di Stato: «Continuiamo a vigilare e a fare pressione su Perstorp perché vogliamo risolvere il problema definitivamente – ha detto la sindaca di Castellanza Mirella Cerini -. **L'altra sera in piazza a Castegnate si sentiva ancora la puzza e questo significa che probabilmente non basta diminuire la concentrazione di aldeidi** ma è necessario fare ulteriori azioni che solo la Perstorp può mettere in atto».

[Orlando Mastrillo](#)

orlando.mastrillo@varesenews.it